

## ALLEGATO A

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo **2024** redatto dall'Università del Piemonte Orientale secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

Premette che il bilancio risulta approvato nei termini previsti dal MUR.

Rileva, inoltre, che nella predisposizione Bilancio Unico d'Ateneo 2024 sono stati seguiti i criteri, i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dall'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come aggiornati dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 recante “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014*” e dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 recante “*Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo Decreto*” – Terza Edizione.

Sono state altresì seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per quanto non espressamente previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO).

### Sezione I

#### Esame dei documenti di bilancio presentati al Consiglio d'Amministrazione

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 29 aprile 2025 si compongono di *Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario*, che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio d'esercizio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto il *Rendiconto Unico in contabilità finanziaria secondo le codifiche SIOPE* che le Università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 18/2012. Il Collegio prende atto senza osservazioni del contenuto del documento in parola.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dalle vigenti disposizioni in materia contabile.

## Sezione II

### Lo Stato Patrimoniale

L'esame del Collegio si sofferma, in particolare, sui documenti contabili presentati e, per quanto concerne lo stato patrimoniale, analizza gli aspetti che seguono:

- A. **Principi contabili e criteri di valutazione** adottati dall'Ateneo, risultati coerenti con la normativa di riferimento (D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 e D.I. MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017) ed esplicitati nella prima parte della *Nota integrativa*;
- B. **Il valore delle "immobilizzazioni immateriali"** risulta incrementato rispetto all'anno precedente di circa 0,7 milioni di euro ed è pari ad euro € 33.338.638,54 (erano euro 32.642.869,11 nel 2023);
- C. **Il valore delle "immobilizzazioni materiali"** risulta diminuito rispetto all'anno precedente di circa 0,2 milioni di euro ed è pari a euro € 35.818.110,08 (erano euro 36.041.861,36 nel 2023), come in dettaglio esposto alle pagine 43 e seguenti della *Nota integrativa*;
- D. **Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2024** (e congrua allocazione di un fondo svalutazione). I crediti registrano un incremento di euro 3,3 milioni circa, rispetto al 2023 e risultano pari ad euro 104.367.839,72 (erano € 101.029.798,34 nel 2023), come esposto in dettaglio alle pagine 63 e ss. della nota integrativa.

**L'incremento dei crediti** è dovuto principalmente **all'aumento** delle seguenti voci:

- crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali - rappresentati principalmente dalla quota FFO 2024 e non ancora incassata - per circa 6 milioni di euro (da 46,5 a 52,6 milioni di euro). Nell'ambito dei contributi erogati dal MUR si segnala che nel 2024, con Decreto 729 del 14 maggio, sono stati assegnati all'Ateneo € 21.971.059 di cui al Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche DM 1274/2021. Tale contributo è destinato al co-finanziamento del Nuovo Campus Universitario in Alessandria, nell'ambito di un quadro economico complessivo di oltre 61 milioni.;
- crediti verso Università - per circa 2,8 milioni di euro. Il forte incremento rispetto al 2023 è dovuto principalmente a nuovi progetti PNRR che sono stati sottoscritti nel 2024.
- crediti verso Studenti per tasse e contributi (al netto del Fondo perdite su Crediti verso studenti per tasse e contributi), per circa 2,1 milioni di euro (da 12,3 milioni a 14,4 milioni di euro). Si ricorda che i crediti verso studenti per tasse e contributi sono rilevati per competenza economica, a partire dalle iscrizioni per l'anno accademico 2018/2019 e successivi, a seguito dell'integrazione tra il modulo gestionale delle carriere studenti con il software di contabilità, così come previsto dal Manuale Tecnico Operativo emanato dal MUR. Nello Stato Patrimoniale viene indicato il valore al netto del relativo Fondo).

Ai citati incrementi si accompagna un **decremento** di altre voci; di seguito si riportano quelle che hanno subito **decrementi più significativi**:

- crediti verso Regioni e Province Autonome, **diminuiti** di circa 1,8 milioni di euro (da 3,2 a 1,3 milioni di euro). I crediti verso Regioni e Province Autonome sono rappresentati principalmente da crediti verso la Regione Piemonte per il finanziamento di Posti aggiunti alla scuola di medicina per medici specializzandi e per progetti di ricerca a cui l'Università partecipa, finanziati dalla regione Piemonte, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia-Romagna;
- crediti verso l'UE e Resto del mondo rappresentati principalmente da finanziamenti per progetti di ricerca per bandi competitivi di cui l'Ateneo risulta vincitore, **diminuiti** per circa 2,4 milioni di euro (da 9 a 6,6 milioni di euro);
- crediti verso altri (privati) per circa 3 milioni di euro (da 26,2 a 23,2 milioni di euro).

Si precisa al riguardo che tali crediti riguardano principalmente la partecipazione dell'Ateneo, in qualità di partner, al Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "NODES – Nord Ovest Digitale E Sostenibile" e crediti verso la Compagnia di San Paolo, per progetti di ricerca e per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca.

**Il fondo svalutazione crediti** al 31/12/2024 è pari complessivamente ad euro 8.640.495,38 ed è determinato dall'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, come da dettaglio riportato a pagina 68 della nota integrativa; il fondo è riferito per la maggior parte a crediti verso studenti per tasse e contributi (per l'esercizio in esame pari a 8,5 milioni di euro; erano 7,6 milioni nel precedente esercizio).

I crediti per la contribuzione studentesca, registrati con il perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico, non possono essere stralciati finché non avviene la chiusura della carriera dello studente con uno dei seguenti atti: laurea, rinuncia, decadenza. Per questo motivo i crediti vengono mantenuti e in fase di redazione del bilancio di esercizio occorre fare un'analisi puntuale delle situazioni degli studenti per procedere all'eventuale svalutazione dei crediti in essere tramite l'accantonamento al fondo.

In particolare, l'accantonamento per i crediti verso studenti per l'anno accademico 2024/2025 è stato stimato valutando la situazione delle riscossioni al 15 marzo 2025.

La stima del fondo è stata calcolata svalutando i crediti non riscossi degli studenti che non hanno pagato la seconda rata scaduta al 31/01/2025, i corrispondenti crediti per le rate successive (dei medesimi studenti che non hanno pagato la seconda rata) e valutando i restanti crediti alla luce di un tasso di abbandono, calcolato in base ai crediti non riscossi della terza rata dell'anno accademico 2023/2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati stralciati crediti per un importo complessivo di euro 2.562.000,75, di cui 2.256.553,50 coperti dal fondo svalutazione crediti accantonato negli anni precedenti e relativi alla contribuzione studentesca.

La differenza, pari ad euro 305.447,25, è correlata allo stralcio di crediti ove non è stato accantonato e conseguentemente utilizzato il fondo svalutazione crediti.

Le ragioni della summenzionata cancellazione totale o parziale dei crediti sono dovute principalmente alle minori spese sostenute e rendicontate di fondi/progetti a destinazione vincolata, rispetto a quanto preventivato ex ante e conseguentemente, alla rideterminazione dell'importo spettante.

I **debiti** passano da 15,6 a 13,9 milioni di euro, con un **decremento** di 1,7 milioni di euro. Sono riferiti, in prevalenza, a debiti verso fornitori, debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo e altri debiti (soprattutto erariali, assistenziali e previdenziali). La riduzione significativa rispetto all'anno precedente è dovuta sostanzialmente al pagamento nell'anno di pregresse quote di competenza dei partner di progetti. L'analisi dei debiti è esposta alle pagine 85 e seguenti della nota integrativa dal cui esame non appaiono emergere ulteriori aspetti critici degni di menzione.

**E. Modalità di determinazione del Patrimonio netto (cresciuto da 167,9 a 177,8 milioni di euro).**

Nell'esercizio 2024 il patrimonio netto tiene ancora conto dalle risultanze della gestione in contabilità finanziaria, che valorizzano poste per cui l'Ateneo aveva in precedenza assunto obblighi giuridici o destinato risorse e da utili di anni precedenti. Le riserve di contabilità finanziaria non possono essere incrementate ma solo utilizzate fino al loro esaurimento o fino a quando permane il vincolo per il quale sono state accantonate. Possono essere altresì destinate a scopi differenti dal vincolo originario, al venir meno del medesimo, come indicato dal MTO. Si rammenta come, ai sensi dell'art. 4 del D.M. MIUR n. 19/2014, **il Patrimonio netto** (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in:

1. **Fondo di dotazione**, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali);
2. **Patrimonio vincolato**, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico);
3. **Patrimonio non vincolato**, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico.

Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale eventuali vincoli sono stati esposti, sono contenute alle pagine 74 e seguenti della Nota integrativa.

Al riguardo il Collegio osserva che **il Patrimonio Netto**, pur avendo registrato nel 2024 un incremento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 9.892.783,95, nei prossimi anni subirà una significativa riduzione, dovuta all'utilizzo previsto per alimentare il Budget Economico e il Budget degli Investimenti 2025-2027. Al termine del 2027 si prevede un Patrimonio Netto pari a euro 84.138.227,84, come evidenziato nella Tabella a pag. 75 della Nota Integrativa al Bilancio 2024.

**F. Modalità di determinazione dei fondi per rischi e oneri**, comprensivi di quelli per coprire il rinnovo del contratto collettivo nazionale risultano pressoché **invariati** e pari a circa 7,8 milioni di euro. Tali fondi accolgono anche gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i

cui destinatari sono ancora da definire. A tale proposito, si fa presente che, sebbene la consistenza finale di tali fondi risulti invariata rispetto all'esercizio precedente, si registra l'incremento degli stanziamenti relativi all'area personale per complessivi € 962.231,28, dovuti ai mancati pagamenti dei salari accessori a favore del Personale tecnico amministrativo e ai compensi a favore degli organi, ed al contempo la riduzione degli altri fondi per altri rischi ed oneri di per € 924.742,27 attribuibili al rilascio del fondo per sentenze sfavorevoli pari ad oltre € 800.000 per la chiusura della causa con la società Ronchetta SNC, a seguito dell'accettazione di una proposta conciliativa da parte dell'Ateneo.

**Al riguardo il Collegio non formula osservazioni.**

In base ai dati esposti il Collegio sintetizza la situazione dello Stato Patrimoniale come di seguito specificato:

- il **Patrimonio Netto**, pari a circa 178 milioni di euro, come già precedentemente affermato, è distinto in *fondo di dotazione dell'Ateneo* (euro 3.332.724,90), *Patrimonio vincolato* (euro 138.201.562,15) e *Patrimonio non vincolato* (euro 36.273.189,79);
- il **Fondo di dotazione dell'Ateneo** per l'anno **2025 non ha subito modifiche** rispetto all'esercizio precedente e risulta pari ad euro 3.332.724,90. Si ricorda che con delibera 7/2019/7.1, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019, ha disposto l'incremento del fondo di dotazione per l'importo di euro 931.144,27, ripristinando il rapporto del fondo di dotazione iniziale con il patrimonio netto dell'Ente del primo stato patrimoniale al 3,40%. La consistenza iniziale pari a euro 2.401.580,63 è la risultante della differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato all'1.01.2015 con la determinazione del primo Stato Patrimoniale;
- il **Patrimonio vincolato - cresciuto** da 124,6 a 138,2 milioni di euro - è composto da *fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali* (euro 100.790.375,21) e *riserve vincolate* (euro 37.411.186,94). Nel 2024 il *Patrimonio netto vincolato* ha subito decrementi per l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria per euro 316.021,47, a copertura dei costi di esercizio sostenuti, ed incrementi dovuti alla destinazione del risultato di esercizio 2023 alle riserve di contabilità economica, per l'importo di euro 13.928.366,62. L'effetto netto è comunque un **incremento di tali riserve**, (+ euro 13.612.345,15) come evidenziato dalla citata Tabella a pag. 75 della Nota integrativa al Bilancio.
- il **Patrimonio non vincolato**, pari nel complesso a circa 36,2 milioni di euro; a tale voce è imputata la quota di avanzo di amministrazione libero, determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria, e pari a euro 12.919.989,61, iscritta alla voce "Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti" ed alla quota di utile non destinato in sede di approvazione dei bilanci in contabilità economica. La destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e la gestione economica del 2024 hanno comportato un **decremento** del patrimonio non vincolato pari a 3,7 milioni di euro (vedi Tabella a pag. 79 della Nota Illustrativa). L'utile dell'esercizio 2023 era stato iscritto nel patrimonio non vincolato per euro 1.742.113,39.

Ciò premesso, il Collegio prende atto di quanto segue:

- le *immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e l’IVA in quanto non detraibile. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene. Le componenti del patrimonio immobiliare di proprietà sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall’atto di donazione o successione ovvero, se non disponibile, al valore catastale. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell’esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati; l’immobilizzazione che, alla data di chiusura, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri viene svalutata attraverso l’iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni;
- le *immobilizzazioni materiali in corso e acconti* sono rilevati al costo dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione (mentre per quelle immateriali vengono rilevati i costi delle migliorie sui fabbricati non di proprietà in corso di costruzione e ristrutturazione) così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo;
- le *immobilizzazioni finanziarie* comprendono le partecipazioni dell’Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Non detenendo in portafoglio ai sensi dell’art. 2359 c.c. partecipazioni di controllo, ovvero destinate alla negoziazione, per motivi di prudenza, richiamati peraltro anche nel MTO, tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e del sovrapprezzo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Le immobilizzazioni finanziarie comprendono *Partecipazioni in società* per un totale di € 46.058,33 e *Crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati* per € 13.072,41, per un totale di euro 59.130,74 (lo stesso ammontare del 2023).

Dette Partecipazioni risultano regolarmente iscritte in bilancio e descritte nella *Nota Integrativa* (pagina 53 e seguenti), come previsto dal D.lgs. n. 18/2012.

Descrizione	Valore partecipazione Università al 31.12.2023	Incrementi nell'esercizio	Decrementi nell'esercizio	Valore partecipazione Università al 31.12.2024
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A. SIGLABILE CEIPIEMONTE S.C.P.A.	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00
"INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA S.C. A R.L." SIGLABILE ENNE3	€ 15.658,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.658,33

HUB NODES Scarl	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
HUB AGE-IT Scarl	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 46.058,33</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 46.058,33</b>

Al riguardo si segnala che la partecipazione in ENNE3 ha subito una svalutazione nel corso del 2022, a seguito della riduzione del capitale sociale della partecipata, causata da persistenti perdite, in applicazione dell'art. 2446 del Codice civile, che hanno causato lo scioglimento della società e la messa in liquidazione, con atto formalizzato il 28/11/2023 e con iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese in data 30/11/2023.

L'Ateneo detiene altresì partecipazioni in consorzi, fondazioni, associazioni e altri enti non commerciali, che però non si ritiene abbiano un valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo e pertanto non trovano classificazione tra le immobilizzazioni. Tali partecipazioni sono elencate analiticamente a pagina 54 e ss. della Nota Integrativa.

- il *patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali* qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* e non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Il patrimonio librario corrente è considerato bene di consumo e quindi iscritto nelle voci di costo;
- i *Crediti* sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae l'importo iscritto nell'apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato tenendo conto delle perdite per eventuali quote inesigibili; viene precisato che i crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.
- i *debiti* sono iscritti al valore nominale;
- le *disponibilità liquide* sono valutate al valore nominale e risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale;
- i *risconti passivi per progetti e ricerche in corso* sono definiti con l'analisi dello stato di avanzamento ex D.I. 19/2014 tramite il metodo del costo sostenuto. Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. I *ratei per progetti e ricerche in corso* sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il citato metodo del costo sostenuto come previsto dal D.I. 19/2014;
- nella voce *ratei e risconti attivi* sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce *altri ratei e risconti passivi* sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo;

- i *fondi rischi ed oneri* sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza;
- il *fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a Inps) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Ciò posto, si riportano di seguito i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale del bilancio unico di Ateneo 2024.

**Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2024**  
**STATO PATRIMONIALE (euro)**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
A) IMMOBILIZZAZIONI	69.215.879,36	68.743.861,21
B) ATTIVO CIRCOLANTE	286.219.020,14	257.710.495,31
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	859.558,54	963.310,25
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>356.294.458,04</b>	<b>327.417.666,77</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
A) PATRIMONIO NETTO		
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEIO	3.332.724,90	3.332.724,90
II) PATRIMONIO VINCOLATO	138.201.562,15	124.589.217,00
III) PATRIMONIO NON VINCOLATO	36.273.189,79	39.992.750,99
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>177.807.476,84</b>	<b>167.914.692,89</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.891.212,52	7.853.723,31
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	175.661,76	173.236,69
D) DEBITI	13.901.463,63	15.581.846,53
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	110.186.210,54	89.506.475,87
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	€ 46.332.432,75	€ 46.387.691,48
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>356.294.458,04</b>	<b>327.417.666,77</b>

### Sezione III

#### Il Conto Economico

Si riportano di seguito i **dati riassuntivi del Conto Economico** del bilancio unico di Ateneo 2024.

#### **Bilancio Unico d'Ateneo Esercizio 2024** **CONTO ECONOMICO (euro)**

ATTIVO	2024	2023
A) Proventi Operativi	137.624.763,24	132.739.365,48
B) Costi Operativi	123.770.430,82	113.708.606,52
A-B) Differenza tra Proventi e Costi operativi	13.854.332,42	19.030.758,96
C) Proventi e Oneri Finanziari	-2.931,75	-3.620,07
D) Rettifiche di valore di Attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e Oneri straordinari	49.217,18	38.478,17
Risultato prima delle imposte (a-b+/-c+/-d+/-e)	13.900.617,85	19.065.617,06
F) Imposte sul reddito di esercizio	3.691.812,43	3.395.137,05
<b>Risultato di Esercizio</b>	<b>10.208.805,42</b>	<b>15.670.480,01</b>

Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pagina 95 e seguenti della *Nota integrativa*). I proventi operativi sono pari nel 2024 a 137,6 milioni di euro con un **incremento** rispetto all'anno precedente di circa euro 4,9 milioni (+ 3,7%).

Anche i costi risultano analiticamente motivati in *Nota integrativa* (pag. 123 e seguenti). Nel complesso i costi operativi sono pari nel 2024 a circa 124 milioni di euro, con un **incremento** rispetto all'anno precedente di circa 10 milioni di euro (+8,8%). Complessivamente si registra un **peggioramento** di circa 5 milioni dell'equilibrio fra proventi e costi operativi: infatti, dalla contrapposizione dei proventi con i costi operativi, si evidenzia un risultato positivo, in quanto i primi superano i secondi per 13,8 milioni di euro, ma nel 2023 tale differenza era pari a circa 19 milioni di euro).

Le restanti evidenze, stante in particolare l'assenza di esposizione finanziaria da parte dell'Ateneo, conducono ad un **risultato di esercizio positivo** per circa 10,2 milioni di euro, che andrà a incrementare le poste del patrimonio netto vincolato e non vincolato, come specificato in nota integrativa.

L'utile dell'esercizio libero da vincoli è destinato alla copertura del risultato d'esercizio presunto 2025 in perdita per euro 4.658.697,00.

La destinazione del risultato gestionale di esercizio al patrimonio netto vincolato avverrà sul bilancio dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione. La nota integrativa esplicita in 3 milioni di euro le quote del risultato di esercizio che verranno **iscritte nel patrimonio netto vincolato**, come proposto al Consiglio di Amministrazione (pag. 138 e seguenti), relativamente ad attività connesse ad ambiti del Piano strategico di Ateneo e del Piano Integrato

di Attività e Organizzazione che necessitano di ulteriori risorse per l'attuazione, con modalità che saranno successivamente definite, in merito a:

- 1) Sostegno alla ricerca di Ateneo;
- 2) Sostegno alle attività di terza missione ed impatto sociale;
- 3) Sostegno all'implementazione della didattica a distanza;
- 4) Sostegno all'internazionalizzazione;
- 5) Sostegno per attività di ecosistema digitale;

La parte di utile rimanente è accantonata a utili di anni precedenti a garanzia dei possibili aumenti del quadro economico per la realizzazione del Campus Medico-Sanitario-Umanistico, presso la Città di Alessandria.

Inoltre, per effetto dei costi programmati sostenuti nell'esercizio in chiusura si riducono le riserve di patrimonio vincolato per le seguenti cifre:

- € 57.486,58 Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali
- € 928.352,29 Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro).

**L'utile dell'esercizio libero da vincoli disponibile è pertanto pari ad euro 8.194.644,29**, come evidenziato nella tabella sottostante. Al riguardo si precisa che l'importo di euro 2.071.647,71 riportato in tabella, è il risultato della differenza dei 3.000.000 di euro di maggiori riserve vincolate, proposti al C.d.A. e di euro 928.352,29 di riduzione di tali riserve.

Il risultato di esercizio 2024 sarà iscritto nelle poste patrimoniali, comportando la **nuova composizione del patrimonio netto**, come dalla tabella seguente (pag. 138 Nota integrativa):

Descrizione	Valore netto al 31.12.2024	Destinazione quota risultato esercizio 2024	Variazione PN destinazione quota utile 2024
Fondo di dotazione dell'Ateneo	€ 3.332.724,90	€ 0,00	€ 3.332.724,90
Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 100.790.375,21	-€ 57.486,58	€ 100.732.888,63
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 37.411.186,94	€ 2.071.647,71	€ 39.482.834,65
Risultato dell'esercizio	€ 10.208.805,42	-€ 10.208.805,42	€ 0,00
Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti	€ 26.064.384,37	€ 8.194.644,29	€ 34.259.028,66
Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 177.807.476,84</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 177.807.476,84</b>

## ANALISI DEI RICAVI / PROVENTI OPERATIVI

Lo schema adottato per il conto economico è quello previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 aggiornato ai sensi del D.I. 394/2017.

Di seguito una tabella riepilogativa dei Proventi Operativi (pag. 95 della Nota illustrativa):

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2024	Valore a bilancio al 31.12.2023	Variazione
PROVENTI PROPRI	34.606.638,35 €	29.160.877,28 €	5.445.761,07 €
CONTRIBUTI	99.771.350,81 €	100.066.329,75 €	-294.978,94 €
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E SERVIZIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.246.774,08 €	3.512.158,45 €	-265.384,37 €
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>137.624.763,24 €</b>	<b>132.739.365,48 €</b>	<b>4.885.397,76 €</b>

L'**incremento** dei ricavi di euro 4.885.397,76 rispetto all'esercizio precedente è dipeso dall'effetto congiunto:

- dell'aumento dei **Proventi propri** per circa 5,4 milioni di euro. Detto incremento è dovuto principalmente all'aumento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (trattasi dei ricavi derivanti dai progetti di ricerca - bandi competitivi PNRR);
- della diminuzione dei **Contributi** provenienti dal MUR e dei proventi di altre Amministrazioni centrali per complessivi euro 560.363,31.

I **Proventi propri** sono composti per la maggior parte da **Proventi per la Didattica**, come evidenziato nella Tabella sottostante:

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2024	Valore a bilancio al 31.12.2023	Variazione
Proventi per la didattica	20.096.070,43 €	19.180.978,52 €	915.091,91 €
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.228.649,55 €	1.097.186,94 €	131.462,61 €
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	13.281.918,37 €	8.882.711,82 €	4.399.206,55 €
<b>Totale</b>	<b>34.606.638,35 €</b>	<b>29.160.877,28 €</b>	<b>5.445.761,07 €</b>

## **- FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO**

Tra i **Contributi**, è presente il Fondo di Finanziamento Ordinario dello Stato (FFO), previsto dall'art. 5 legge 24/12/1993 n° 537, che rappresenta la quota a carico del bilancio statale per il funzionamento e le attività istituzionali delle Università, come dettagliatamente riportato nella Nota integrativa, a pagina 9.

Nella Tabella successiva, viene rappresentato il trend storico del **FFO strutturale** (quota base, quota premiale ed intervento perequativo, a cui vengono poi sommati i piani straordinari per l'assunzione di personale).

<b>Esercizio</b>	<b>FFO STRUTTURALE (quota base, premiale, intervento perequativo)</b>	<b>Piani straordinari</b>	<b>FFO STRUTTURALE + Piani straordinari</b>
2019	48.574.221 €	3.025.345 €	<b>51.599.566 €</b>
2020	50.779.763 €	3.668.174 €	<b>54.447.937 €</b>
2021	54.946.998 €	4.502.101 €	<b>59.449.099 €</b>
2022	56.739.389 €	5.367.779 €	<b>62.107.168 €</b>
2023	60.949.563 €	7.232.537 €	<b>68.182.100 €</b>
2024*	57.729.102 €	9.962.181 €	<b>67.691.283 €</b>

\*Sono escluse le attribuzioni dei dd.mm. 1673 e 1674

Rispetto al 2023 il Fondo di Finanziamento Ordinario 2024 ha subito un decremento, con **un'inversione di tendenza** rispetto agli ultimi 5 anni (pagina 9 della Nota integrativa).

## **- CONTRIBUZIONE STUDENTESCA**

Come specificamente illustrato nella Nota integrativa, a partire dall'esercizio 2018, l'Ateneo ha modificato la metodologia di rilevazione della contribuzione studentesca, passando dal criterio della Cassa a quello della Competenza economica, riscontando la quota non di competenza e rilevando i Crediti verso gli studenti al momento della loro iscrizione in segreteria.

L'andamento degli incassi relativi alla contribuzione studentesca degli ultimi anni è riepilogato nella seguente tabella:

<b>Anno accademico</b>	<b>Incassi</b>
2018/2019	14.169.038 €
2019/2020	14.200.508 €
2020/2021	14.284.584 €
2021/2022	14.338.181 €
2022/2023	13.913.380 €
2023/2024	14.249.680 €
2024/2025*	421.366 €

\*dati al 31/12/2024

Oltre ai corsi di studio relativi alle lauree triennali e alle lauree magistrali, nel 2024 si sono registrati incassi per oltre 1,6 milioni dovuti per corsi di specializzazione, master e alta formazione.

## ANALISI DEI COSTI / COSTI OPERATIVI

I costi operativi, pari a 124 milioni di euro, sono rappresentati prevalentemente da costi del personale, per un totale di circa 61,8 milioni di euro, corrispondenti alla metà del totale dei costi operativi.

I costi del personale non comprendono l'imposta regionale sulle attività produttive.

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2024	Valore a bilancio al 31.12.2023	Variazione
COSTI DEL PERSONALE	61.813.605,14 €	55.269.847,03 €	6.543.758,11 €
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	48.405.552,41 €	45.848.516,15 €	2.557.036,26 €
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.768.319,95 €	6.733.786,98 €	1.034.532,97 €
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.560.513,58 €	4.024.699,58 €	-464.186,00 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.222.439,74 €	1.831.756,78 €	390.682,96 €
<b>Totale</b>	<b>123.770.430,82 €</b>	<b>113.708.606,52 €</b>	<b>10.061.824,30 €</b>

Nell'esercizio 2024 i costi complessivi a favore del personale risultano incrementati di circa 6,5 milioni di euro rispetto al 2023. Gli aumenti più consistenti si registrano nella categoria Docenti/ricercatori, costi per il personale dirigente e tecnico-amministrativo e collaborazioni scientifiche.

Il costo per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica è pari ad un totale di euro 44.645.698,28 mentre il costo per il personale dirigente e tecnico-amministrativo ammonta a euro 17.167.906,86, come dettagliato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	Valore a bilancio al 31.12.2024	Valore a bilancio al 31.12.2023	Variazione
Docenti/ricercatori	39.828.860,87 €	36.032.264,51 €	3.796.596,36 €
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	3.613.139,79 €	2.375.086,67 €	1.238.053,12 €
Docenti a contratto	600.683,66 €	680.870,60 €	-80.186,94 €
Esperti linguistici	277.679,31 €	213.431,24 €	64.248,07 €
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	325.334,65 €	374.877,13 €	-49.542,48 €
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	17.167.906,86 €	15.593.316,88 €	1.544.169,67 €
<b>Totale</b>	<b>61.813.605,14 €</b>	<b>55.269.847,03 €</b>	<b>6.513.337,80 €</b>

### Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Oltre ai *costi del personale* figurano quelli di *gestione corrente* per euro 48.405.552,41, aumentati di euro 2.557.036,26, rispetto all'esercizio precedente, analizzati nella nota illustrativa alle pagine 111 e seguenti.

Di seguito si evidenziano alcune componenti di costo della gestione corrente e loro variazioni:

- *il sostegno agli studenti*, pari a euro 20.333.629,35 (- 0,6 milioni di euro).
- *i trasferimenti a partner di progetti coordinati*, pari a euro 1.145.891,48 (+ 1 milione di euro)
- *l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, pari 19.221.668,04 (+ 1 milione di euro);
- *l'acquisto di materiale di consumo per laboratori*, pari a euro 3.658.273,75 (+ 1 milione di euro).

Tra gli aumenti per *l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (+ 1 milione di euro) si segnala l'incremento delle spese per missioni, con una variazione di + 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, dovuto al progressivo ritorno ad una situazione pre-pandemia da Covid-19, tendenza già registrata lo scorso anno.

*I costi per ammortamenti e svalutazioni* sono stati iscritti per euro 7.768.319,95 (+ 1 milione di euro rispetto al 2023), mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri per euro 3.560.513,58 (erano pari a euro 4.024.699,58 nel 2023).

In base alle risultanze contabili già indicate, il Collegio attesta, quanto segue:

- *Le quote di ammortamento*, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene, rientranti nei ranges raccomandati dal MTO;
- *I costi e i ricavi* sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I *ricavi per contributi in conto esercizio* sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I *ricavi per contributi in conto capitale* sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

## Sezione IV

### Indicatori di bilancio

L'art. 19 del D.Lgs. 31/5/2011 n. 91 prevede che le Amministrazioni Pubbliche, contestualmente al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio". Relativamente alle Università sono stati stabiliti con Legge degli indicatori e dei valori attesi che devono essere rispettati. Al riguardo, nella relazione illustrativa al Bilancio viene evidenziato che **i dati del ministero per il puntuale conteggio degli indicatori di bilancio non sono attualmente disponibili, pertanto alcuni valori sono stimati e suscettibili di rettifiche successive**. Il Collegio prende atto.

Nella tabella successiva viene riportato **l'indicatore di sostenibilità finanziaria ISEF**, di cui al decreto legislativo n. 49/2012 (il dato riferito al 2024 costituisce la stima prudenziale che si desume da quanto esposto in Nota Integrativa a pagina 30).

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	2024
FFO (A)	€ 71.145.717
Programmazione Triennale (B)	€ 1.000.000
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	€ 16.386.012
Fitti Passivi (D)	€ 677.497
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>€ 87.854.232</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 57.716.876
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	€ 0,00
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>€ 57.716.876</b>
<b>Rapporto (82"%E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,25</b>

È da evidenziare che il suddetto indicatore rispetta il limite della prevista normativa citata. In particolare; infatti, l'ISEF è ben oltre la soglia del valore 1, prevista dalla normativa.

**Il rapporto Indebitamento/Entrate** è sempre a zero, perché il presente Ateneo non ha contratto alcun mutuo con Istituti finanziari.

### **Rapporto tra Contribuzione Studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario**

Tale rapporto può essere calcolato sia per competenza che per cassa. In relazione a entrambi i criteri, il Collegio verifica che il limite di legge del 20% risulta rispettato. Di seguito si riportano le tabelle esplicative rispettivamente riferite ai due suddetti criteri.

Rapporto contribuzione €/FFO (dati per competenza)	2024
<b>RICAVI per tasse e contributi</b>	<b>17.675.644,55 €</b>
Rimborso tasse studentesche riferite all'esercizio in corso - Tasse e contributi per corsi di laurea, magis. Ciclo unico (quota di competenza economica)	-119.930,90 €
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-3.156.553,50 €
<b>Totale contribuzione studentesca (A)</b>	<b>14.399.160,15 €</b>
<b>Fondo di Finanziamento Ordinario (B)</b>	<b>73.718.380,31 €</b>
<b>Rapporto studenti /FFO (A/B)</b>	<b>19,53%</b>

Rapporto contribuzione €/FFO (dati per cassa)	2024
Contribuzione studentesca	€ 14.626.453,17
Rimborsi	€ 167.741,74
<b>Studenti (A)</b>	<b>14.458.711,43 €</b>
<b>Fondo di Finanziamento Ordinario (B)</b>	<b>73.718.380,31 €</b>
<b>Rapporto studenti /FFO (A/B)</b>	<b>19,61%</b>

Dati fonte: SIOPE

## Indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale

(D.Lgs. 29/3/2012 n. 49 art. 5). Il limite massimo dell'indicatore deve essere inferiore o pari all'80%. Il Collegio verifica che il limite di legge risulta rispettato, essendo tale indicatore pari al 65,19%

Indicatore di personale	2024
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	€ 57.716.876
FFO (B)	€ 71.145.717
Programmazione Triennale (C)	€ 1.000.000
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	€ 16.386.012
<b>TOTALE (E) =(B+C+D)</b>	<b>€ 88.531.730</b>
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	<b>65,19%</b>

## GESTIONE DI CASSA

Il servizio di cassa dall'esercizio 1999 all'esercizio 2012 è stato svolto dalla Banca Intesa Sanpaolo Spa. Dal 1° gennaio 2013 l'Istituto cassiere è la Banca Popolare di Sondrio.

### Fabbisogno Finanziario

Si rappresenta che il MUR, a seguito di due richieste da parte dell'Ateneo, ha accordato all'Ateneo un fabbisogno complessivo pari a 69.270 milioni di euro, minore rispetto all'esercizio precedente, come dettagliatamente riportato nella Nota Integrativa, a pagina 5 e seguenti.

A tale proposito va segnalato che il fabbisogno finanziario utilizzato (realizzato) per il 2024 è stato pari a € 72,9 milioni ovvero il 105,18% del fabbisogno accordato (€ 69,270 milioni).

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'impatto dei flussi di cassa sul fabbisogno finanziario del presente Ateneo. Al riguardo si osserva che le entrate da Ministeri, sulle quali insiste l'utilizzo di fabbisogno, registrano un trend positivo in forte crescita, a differenza delle entrate proprie (che abbassano l'utilizzo di fabbisogno), le quali registrano una diminuzione rispetto al 2023 (da 19,3 a 17,2 ml. di euro). Si evidenzia, inoltre, la crescita delle spese con effetto sul fabbisogno.

ANALISI FABBISOGNO FINANZIARIO (Dati in euro)									
Gestione Flussi di cassa con effetto sul fabbisogno						Gestione Flussi di cassa senza effetto sul fabbisogno			I= TOTALE VARIAZ. SALDO CASSA (E+H)
Anno	Trasferimenti da Ministeri (A)	Entrate proprie (B)	Spese a valere su fabbisogno (C)	Utilizzo fabbisogno (D)	E= Saldo (A+B-C) che impatta sulla giacenza di Cassa	Entrate per ricerca e investimenti (F)	Spese per ricerca e investimenti (G)	H= Saldo (F+G) che impatta sulla giacenza di Cassa	
2020	70.134.972,36	15.774.446,44	70.272.585,74	54.498.139,30	15.636.833,06	11.304.361,97	17.455.298,45	-6.150.936,48	9.485.896,58
2021	72.537.542,51	15.243.126,65	85.765.879,36	70.522.752,71	2.014.789,80	19.696.524,38	6.494.750,06	13.201.774,32	15.216.564,12
2022	74.637.125,23	18.313.873,98	94.438.176,08	76.124.302,10	-1.487.176,87	16.016.588,78	13.611.325,73	2.405.263,05	918.086,18
2023	87.936.331,59	19.313.884,26	87.506.995,39	68.193.111,13	19.743.220,46	24.389.609,07	22.479.422,43	1.910.186,64	21.653.407,10
2024	101.010.927,75	17.224.230,94	90.085.087,01	72.860.856,07	28.150.071,68	30.902.581,02	33.868.413,80	-2.965.832,78	25.184.238,90
Riconciliazione saldi giac. Cassa / Cash Flow / SP									-13.755,45
QUADRATURA									25.170.483,45

L'effetto combinato delle due gestioni (con effetto su fabbisogno e senza effetto su fabbisogno) continua a determinare un **incremento della giacenza di fine anno sul conto di tesoreria**, che a fine 2024 chiude con un saldo positivo di euro 181.850.878,27. Peraltro, la differenza tra la variazione saldo della giacenza di cassa, ricavata dalla somma dei saldi Flussi di cassa descritti nella Tabella del Fabbisogno finanziario (euro 25.184.238,90), non coincide perfettamente con la corrispondente variazione evidenziata nello Stato Patrimoniale 2024 (euro 25.170.483,45). Tale differenza, pari a euro 13.755,45, è dovuta allo sfasamento temporale tra dati in Banca d'Italia (dati BDAP) e situazione del conto corrente dell'Istituto Cassiere, come riscontrato nelle verifiche di Cassa effettuate periodicamente presso l'Ateneo. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'esercizio 2024:

- al 01.01.2024 il saldo presso Bankitalia era pari a euro 156.685.776,78, mentre presso l'istituto cassiere il saldo sul conto era pari a euro 156.680.394,82 (differenza di euro +5.381,96)

- al 31.12.2024 il saldo presso Bankitalia era pari a euro 181.870.015,68, mentre presso l'Istituto Cassiere il saldo sul conto era pari a euro 181.850.878,27 (differenza di euro +19.137,41)

Il saldo delle variazioni del saldo dell'Istituto Cassiere (e del Fondo Cassa), rispetto al dato BKI è il seguente:

(variazione situazione di cassa al 31.12.2024) – (variazione situazione di cassa al 01.01.2024) = €19.137,41- €5.381,96 = € 13.755,45 che è proprio la differenza sopra evidenziata.

## Sezione V

### **Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 D.L.n. 66/2014)**

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni.

La norma in epigrafe, successivamente oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2024 è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per

l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si tratta quindi della tempestività dei pagamenti di ciascuna fattura ponderata per il relativo importo al fine di realizzare un indicatore di sintesi generale.

Le fatture ricevute a titolo corrispettivo di transazioni commerciali nell'esercizio 2024 sono state pari a 9812. Il totale dell'importo liquidato è stato pari a euro 28.633.475,12.

$$\text{ITP 2024} = \frac{-162.956.689,1}{28.633.475,12}$$

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'esercizio finanziario 2024, è pari a **-5,69** giorni.

Tale indicatore attesta che l'Ateneo nel 2024 ha pagato i suoi debiti commerciali con un anticipo medio di 5,69 giorni rispetto alla scadenza prefissata (intesa, di norma, come 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura o della merce). Di seguito si riporta l'attestazione del numero delle fatture e del relativo importo suddivise per termine di pagamento (cfr. *Nota integrativa*, pag. 134).

<b>ATTESTAZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'UNIVERSITA' NEL 2024</b>		
<b>D.L. 24/4/2014 n. 66 art. 41 conv. Legge 23/6/2014 n. 89</b>		
	Numero	Importo Complessivo
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 30 giorni	9.517	€ 27.411.941,24
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 60 giorni	149	€ 582.038,19
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 90 giorni	62	€ 309.188,99
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati entro 120 giorni	30	€ 84.101,81
Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre 120 giorni	54	€ 246.204,89
<b>Totale pagamenti effettuati</b>	<b>9.812</b>	<b>€ 28.633.475,12</b>

A tale proposito si ricorda che, in attuazione della Riforma 1.11, - "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1, PNRR – è stata emanata un'apposita normativa in materia (DL 24 febbraio 2023 n. 13, conv. con modif. dalla L. n. 41/2023; Circolari RGS del 03.01.2024 n.1 e del 05.04.2024 n.15), che prevede l'obbligo di efficientare i processi di pagamento al fine di ridurre i tempi di esecuzione, prevedendo appositi obiettivi funzionali, il cui mancato raggiungimento andrà ad incidere sulla performance individuale e organizzativa del personale, anche dirigente. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti della P.A.; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nell'anno. Tale normativa prevede una serie di interventi, da adottare entro il primo trimestre

del 2024, volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei target previsti dalla stessa riforma, al primo trimestre del 2025 e del 2026.

### **Nota applicativa relativa alla circolare MUR “compensi” prot.n. 9712 del 31 luglio 2023**

In data 23/08/2022 è stato emanato il DPCM che prevede il “Regolamento in attuazione dell’art. 1, comma 596, della legge n. 160/2019 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici” (pubblicato in G.U. del 22.09.2022, cui ha fatto seguito la Circolare della PCM. del 29 dicembre 2022 (GU n. 12 del 16.01.2023); anche il MUR, in data 31.07.2023, ha emanato la circolare prot.n. 9712, che fornisce specifiche indicazioni rivolte alle istituzioni universitarie statali, definite d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Da ultimo, in data 29/08/2023, la Conferenza dei Rettori ha predisposto una nota applicativa relativa alla circolare MUR.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 27/10/2023, ha rivisto la determinazione dei compensi degli Organi amministrativi e di controllo, stanziando a budget una spesa aggiuntiva di circa €183.000, ma l’operatività di tale provvedimento è attualmente sospesa, in attesa del necessario assenso del Ministero dell’Università e della Ricerca, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, come dettagliato nella Nota Integrativa, alle pagine 134 e ss.

## **Sezione VI**

### **Rispetto di specifici vincoli legislativi previsti per la gestione 2024**

Anche nel corso dell’esercizio 2024 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell’Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

#### ***Acquisto di beni e servizi - L. 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591-598 (evidenza nel prospetto finale della sezione)***

La Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591, 592 e 593 ha disposto che a decorrere dall’anno 2020 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta

Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. La legge prevede altresì che il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Al riguardo l'Ateneo (cfr. pagg. 21 e seguenti della nota integrativa) perviene ad una quantificazione del limite per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2024 di euro 37.040.263,51. A valle di tale quantificazione (cfr. pag. 22 della nota integrativa) **la verifica del rispetto di tale limite risulta di seguito sintetizzata:**

Limite di spesa per beni e servizi esercizio 2024	37.040.263,51 €
Monitoraggio 2024	21.746.510,24 €
<b>Verifica rispetto limite (limite 2024-costi soggetti a limite)</b>	<b>15.293.753,27 €</b>

***Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio  
(evidenza nel prospetto finale della sezione)***

La legge n. 89 del 2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il suddetto limite, pari a euro 9.463,43 per l'esercizio 2024, è stato rispettato, avendo effettuato spese soggette a tale limite soltanto per euro 4.682,45.

***Limite alle assunzioni di personale a tempo determinato  
(evidenza nel prospetto finale della sezione)***

L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 prevede che la spesa per lavoro flessibile, ivi inclusa quella per personale assunto a tempo determinato, non possa superare il 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Il limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato è pari ad euro 125.264,22.

In base a quanto riportato nella nota illustrativa, la verifica di tale limite è stata rispettata, essendo stati utilizzati a tal fine complessivamente euro 55.214,20.

***Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa***

L'articolo 67, comma 5, della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento. Inoltre, l'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017 stabilisce altresì che tale ammontare non deve superare quello riferito all'anno 2016. Il rispetto di quest'ultimo limite è stato verificato dal presente Collegio, con Verbale n. 51/2025, con cui ha certificato la costituzione del Fondo per il salario

accessorio 2024, costituito da risorse fisse/stabili, pari a euro 566.424,92 e risorse variabili, pari a euro 818.649,08, per un totale complessivo pari a euro 1.385.074 (al netto degli oneri riflessi).

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 151.157,26 con i mandati rappresentati nella seguente tabella:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo Capo x	Estremi dei versamenti effettuati
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (Legge n. 19/2017)	39.664,02 €	3422	Mandato di pagamento n. 3907 del 14/05/2024 Distinta di Trasmissione n. 365 del 23/05/2024
(Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	0,00 €		
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	6.711,09 €	3422	Mandato di pagamento n. 3907 del 14/05/2024 Distinta di Trasmissione n. 365 del 23/05/2024
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0,00 €		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	4.263,38 €	3422	Mandato di pagamento n. 3907 del 14/05/2024 Distinta di Trasmissione n. 365 del 23/05/2024
<b>TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)</b>	<b>50.638,49 €</b>		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0,00 €		
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	0,00 €		
Art. 61 comma 5 (spese per le relazioni pubbliche e convegni)	14.809,37 €	3422	Mandato di pagamento n. 3907 del 14/05/2024 Distinta di Trasmissione n. 365 del 23/05/2024

Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	85.709,40 €	3348	Mandato di pagamento n. 3908 del 14/05/2024 Distinta di Trasmissione n. 365 del 23/05/2024
<b>TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>	<b>100.518,77 €</b>		
<b>Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011</b>			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	0,00 €		
<b>TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011</b>	<b>0,00 €</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>151.157,26 €</b>		

## Sezione VII

### Comunicazione annuale di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del D.L. 35/2013

Il Collegio, con riferimento all'obbligo di comunicare, da parte del presente Ateneo, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre di ciascun anno, tramite la compilazione di un apposito modulo da caricare su piattaforma elettronica predisposta dalla RGS, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di verifica, osserva quanto segue.

Al termine del 2024 risultano € 3.079,58 di debiti relativi a fatture scadenti negli ultimi giorni del 2024 e non liquidati al 31.12.2024.

Il totale della massa debitoria al 31/12/2024, pari a € 3.079,58, risulta di gran lunga inferiore al 5% (1,33 milioni di euro) del totale dei documenti di acquisto ricevuti nel 2024, pari a 26,60 milioni. La differenza rispetto al corrispondente dato indicato nella Sezione V di questa Relazione, usato come base per il calcolo dell'ITP, pari a 28,63 milioni di euro, è dovuta al diverso criterio di calcolo della massa debitoria: nel caso dell'ITP è stato adottato un criterio di cassa, mentre in questo caso (comunicazione su portale RGS) è stato adottato un criterio di competenza, considerando soltanto le fatture emesse nel 2024, al netto delle note di credito.

## Considerazioni conclusive

L'esercizio 2024 conferma la solidità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo:

- le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a circa 182 milioni di euro;
- non risultano accesi mutui e le passività finanziarie risultano quindi di fatto azzerate;
- il risultato di esercizio risulta pari a 10,2 milioni di euro;
- il Patrimonio netto è aumentato di circa 10 milioni di euro;
- il Patrimonio non vincolato, sommando il risultato di esercizio dell'anno a quello degli anni precedenti, risulta pari circa a 36,3 milioni di euro, diminuito di circa 3,7 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2024, l'attività dell'Ateneo attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo.

Deve a questo punto evidenziarsi che, se è vero che **l'obiettivo di fabbisogno**, assegnato dal MUR per l'esercizio finanziario 2024 **è stato superato dall'Ateneo**, essendo stato utilizzato per 72,9 milioni di euro, ovvero il 105,18% del fabbisogno accordato (69,270 milioni di euro), ciò deve principalmente attribuirsi alla mancata considerazione, nella determinazione dell'importo assegnato, dell'aumento fisiologico dei costi legati all'espansione dell'Ateneo e alla conseguente necessità di procedere a nuove assunzioni di personale.

Si fa peraltro notare, al proposito, che nel corso dell'anno 2024 l'Ateneo ha dovuto provvedere all'aumento contrattuale per i docenti (+4,8%), in conformità a quanto previsto dal DPCM del 23 luglio 2024, con decorrenza 1° gennaio 2024. Ciò ha comportato all'evidenza l'impossibilità di prevedere tale spesa, al momento dell'assegnazione dell'obiettivo di fabbisogno.

In virtù delle considerazioni sin qui esposte e della documentazione esaminata nel corso del 2024, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2024 dell'Università del Piemonte Orientale si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili delle cui risultanze sono stati redatti appositi verbali;
- il principio della competenza risulta correttamente applicato;
- la contabilità, libro inventario e registri previsti dalla normativa fiscale risultano correttamente tenuti;
- gli adempimenti relativi ai versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali risultano correttamente effettuati come pure la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2024, risultano rispettate; i versamenti al bilancio dello Stato risultano effettuati nei termini previsti;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo;
- la gestione 2024 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di euro 10.208.805,42.

Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, pur non potendosi esimere dal ribadire che il Patrimonio Netto nei prossimi anni subirà una significativa riduzione, dovuta all'utilizzo previsto per alimentare il Budget Economico e il Budget degli Investimenti 2025-2027, come già evidenziato alla pag. 4 della presente Relazione.

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Tiziana PISANI

Paolo CORSI

Antonio CATANIA